

CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Decorata con Croce al Merito di Guerra e con Medaglia d'Argento al Valor Militare

San Donà di Piave, 12/06/2025

Al Consigliere Comunale
Cuzzolin Gino

Oggetto: Risposta interrogazione n 36 ad oggetto: "Centri per la prima infanzia ed infanzia".

L'attenzione alla famiglia e ai nuovi nati è una prerogativa della nostra amministrazione e sul tema abbiamo investito molte risorse ed energie, che qui ci tengo a riassumere:

Giardino segreto: uno spazio ludico ricreativo per bimbi 0-3 anni accompagnati da genitori o nonni, riaperto a dicembre 23, fornendo anche un servizio di "accompagnamento" grazie alla presenza di una pedagoga e una psicologa. Il servizio offerto alle famiglie residenti è completamente gratuito. Necessaria l'iscrizione presso lo sportello famiglia.

Rimodulazione delle rette nido e aumento della soglia isee ferma da più di 13 anni a 18.000 euro, alzandola a 23500€ in modo che la fascia di reddito media potesse avere una riduzione della spesa, e sostegno nel 2024 per un abbattimento del 50% dell'aumento della retta dovuto all'incremento dei costi energetici.

Nuovo Asilo di Mussetta partecipazione al bando per l'ottenimento del finanziamento per la costruzione del nuovo asilo nido per 60 posti + 20% che aprirà a settembre 26 - investimento per 3 milioni di euro complessivi di cui 1.728 da fondi statali..

Bando 1000 giorni partecipazione per implementare i percorsi e i sostegni formativi per i neo genitori

Adesione alla rete della vita nascente ed istituito il 25 marzo quale Giornata comunale della vita nascente e continuazione del progetto Comune amico della Famiglia con alcune azioni: istituzione il 25 marzo della Giornata Comunale della Vita nascente, inaugurazione del baby pit stop in comune; piantumazione di un quercus lex (leccio) quale simbolo della vita nascente al parco ai Ponti vicino al luogo in cui sarà costruito il nuovo Nido a mussetta; organizzazione di una tavola rotonda aperta a tutti sulla vita nascente dal titolo "**Vita nascente : bene prezioso per la comunità - uno sguardo di speranza per il futuro**" con ospiti i fondatori della rete e rappresentanti dell'ulss 4, inps, confapi per fare il punto sulle realtà

CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Decorata con Croce al Merito di Guerra e con Medaglia d'Argento al Valor Militare

demografiche e delineare tutti i supporti attivi a favore delle coppie che desiderano dare vita.

incremento dei posti nido al Nido dei cuccioli del 10% con una spesa ulteriore di 24000€ per ulteriori 7 posti per far fronte all'emergenza venutasi a creare nel territorio dopo il sequestro da parte dei nas di strutture della tipologia ludoteche non autorizzate all'esercizio di attività di asilo nido.

Infatti la Legge Regionale n. 22/2002 «Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali» disciplina al titolo III le modalità per l'autorizzazione all'esercizio di attività sociali da parte di soggetti e strutture pubblici e privati.

A partire dal 01/01/2013, a seguito di soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria, è venuta meno la funzione delegata al Gruppo Tecnico Multi-professionale di verifica del possesso da parte delle strutture richiedenti dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accREDITamento e tale funzione è ricaduta direttamente sui Comuni.

La Regione Veneto con nota del 15/03/2013 prot. 110537 ha comunicato che, ai sensi della DGR n. 2067/2007 e DGR n. 2501/04, il Comune, quale soggetto deputato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di strutture sociali può avvalersi, in alternativa al Gruppo Tecnico Multi-professionale (GTM), di strutture tecniche dell'Azienda ULSS competente per territorio.

Non disponendo l'Ente di una struttura tecnica in grado di assolvere alla suddetta attività, ci si avvale del servizio qualità dell'Azienda ULSS 4 e della professionalità di valutatori iscritti in **apposito Registro Regionale dei Valutatori**

Le strutture all'infanzia per poter esercitare devono ottenere il rilascio dell'autorizzazione, mentre la richiesta di rilascio dell'accREDITamento è a discrezione del singolo soggetto gestore.

I nidi in famiglia, invece, sono sottoposti alla DGR 153/2018 che ne ha approvato i requisiti strutturali ed organizzativi, stabilendo anche la procedura per l'avvio di un nuovo "Nido in Famiglia" e dei soggetti giuridici tenuti alle verifiche del possesso dei requisiti e al ricevimento delle comunicazioni, nonché dei tempi e delle fasi per gli adempimenti amministrativi. Tali competenze sono assegnate a coordinatori iscritti al **Registro della Regione Veneto per i "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia"**.

1.per quanto concerne la mappatura dei Centri per la prima infanzia ed infanzia presenti nel territorio di San Donà di Piave e relativa classificazione rileviamo la presenza:

CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Decorata con Croce al Merito di Guerra e con Medaglia d'Argento al Valor Militare

TIPOLOGIA OFFERTA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE	N. POSTI AUTORIZZATI /ACCREDITATI
Micronido	MONTESSORI	Via Falcone 6	Zarbo Gloria	32 + 20%
Asilo comunale	NidoNIDO CUCCIOLI	DEIVia Bastianetto 10	Società Coop Sociale Il66 + 20% Portico	
Asilo Nido	Sol Lewitt	Via Feltre 3	Società Coop Sociale Il40 + 20% Portico	
Micronido	PETER PAN	Via Barci 6	Coop Sociale29 + 20% Arcobalena	
Nido Integrato	MONTESSORI SCHOOL	Via S. Pio X, 19	Società Marimont s.r.l. 12 + 20%	
Nido Integrato	S. Angeli Custodi	eVia Manin, 12	Parrocchia di Mussetta 20 + 20%	
Nido in Famiglia	Il Nido di Linda	Via Brusade 131/1	Padovan Linda 6	
Nido in Famiglia	Girotondo delle mamme – Nido in Famiglia da Sara	Via Brusade 61/2	Perissinotto Sara 6	
Servizio ludico/ricreativo presso Biblioteca del Bambino	Il Giardino Segreto	Via Gorizia 3/5	Associazione Anteas inAccoglienza b/i con0-3 anni accompagnati da genitore o altro adulto	

di prossima apertura (da settembre 2025) il Nido in Famiglia "I Piedini" Via Piveran 21/A n. posti 6
Infine dalla banca dati della camera di commercio troviamo 2 attività classificate come "Ludoteca", ovvero le due strutture attenzionate dai controlli dei nas. Tali strutture non sono contemplate nell'elenco in quanto non è stata richiesta autorizzazione all'esercizio in quanto l'attività svolta è ludico ricreativa, e non di assistenza diurna.

2. Azioni di controllo messe in atto dal Comune

Il Comune, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa regionale, svolge attività di conferma o rilascio delle autorizzazioni all'esercizio (ogni 5 anni) e degli accreditamenti (ogni 3 anni) secondo i requisiti previsti dalla L.R.

CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Decorata con Croce al Merito di Guerra e con Medaglia d'Argento al Valor Militare

22/2002 e attraverso sopralluoghi con i valutatori incaricati dal Comune e iscritti in apposito elenco regionale.

Annualmente viene aggiornato apposito elenco da inserire nel Piano di Zona Area Materno Infantile e relativo alla presenza delle unità di offerta per minori presenti nel territorio, documento che viene successivamente approvato dalla Conferenza Sindaci e inviato alla Regione Veneto.

Come più sopra esposto, sia per l'autorizzazione che per l'accreditamento è necessaria la verifica puntuale di tutti i requisiti disposti dalla normativa tramite un valutatore iscritto nel Registro Regionale dei Valutatori.

3. Quali azioni di dialogo intenda avviare il Comune per definire un patto educativo e una analisi di potenziali segnalazioni da inviare alla Regione rispetto ad anomalie o alle norme in essere al fine di mantenere il rispetto di quanto previsto dalla legge regionale veneto 22/2002 rispetto agli standard organizzativi - gli asili privati e le ludoteche devono rispettare requisiti strutturali, organizzativi e qualitativi che garantiscano ambienti sicuri e funzionali, oltre a una programmazione educativa coerente con le finalità di crescita e sviluppo del bambino

Il Comune, attraverso i propri uffici, e al fine di garantire alle famiglie sandonatesi l'accesso a questi servizi essenziali, ha sempre manifestato la propria disponibilità a fornire informazioni e sostenere i soggetti pubblici e privati che intendano aprire nel territorio nuove unità di offerta o che manifestino difficoltà nel garantire il mantenimento degli standard previsti dalla normativa, pur ribadendo che resta in capo ai singoli soggetti privati la responsabilità della gestione delle strutture e del rispetto degli standard previsti dalla normativa, il cui mancato assolvimento comporta la revoca del provvedimento autorizzativo. Infine, in merito al progetto educativo proposto dalle strutture private, l'ente non è preposto a verificarne la qualità o la validità. Tale verifica è demandata ai genitori che potranno scegliere liberamente il progetto educativo più confacente alle necessità del proprio bambino e allo stile educativo che la famiglia vuole abbracciare.

Cordiali saluti.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Federica Marcuzzo

